

"... se questi taceranno, grideranno le pietre" Lc 19,40
"... quello che ascoltate all'orecchio predicatelo
sui tetti" Mt 10,27

LA PIETRA

PERIODICO DELL'AZIONE CATTOLICA di SIENA, COLLE DI VAL D'ELSA, MONTALCINO



Anno XXXVIII n. 2 – Dicembre 2012

Sped. Abb. Postale - Art. 2 comma 20/C

Legge 662/96 - Filiale di Siena

Con l'AZIONE CATTOLICA nell'anno della FEDE

Come ormai tutti sanno, la nostra Chiesa sta vivendo un anno speciale: l'Anno della Fede. Il Papa Benedetto XVI ha avvertito l'urgenza e la bellezza di proporre a tutta la Chiesa questo anno particolarmente intenso ed opportuno per un nuovo cammino di Fede. Le ragioni di questa scelta sono esposte nel documento del Papa "La porta della Fede" e sicuramente comprendono il rischio che i cristiani si trovino a vivere una Fede senza entusiasmo e senza passione. Una Fede che in questo caso si potrebbe paragonare a quel sale che perde il suo sapore, o a quella luce che resta nascosta e non riesce ad illuminare nessuno. Siamo in un tempo in cui non si può dire che la nostra Fede è contestata apertamente o rifiutata con serie argomentazioni. Piuttosto, e soprattutto nel nostro mondo da più tempo evangelizzato, appare come non significativa e della quale se ne può fare a meno. Questo aspetto, ci deve far riflettere. A quanto pare non è sufficiente dare tante opportunità, offerta di Sacramenti in quantità ed accontentarsi se almeno nelle grandi occasioni, le Chiese si riempiono. Questo tipo di pratica religiosa fa a meno della vita comunitaria, non migliora la vita, ed è l'anticamera dell'abbandono definitivo. Non assicura la trasmissione della Fede alle nuove generazioni. Un certo modo di intendere la Fede segnala che non siamo in presenza di una Fede adulta che aiuta a vivere una vita bella buona e beata.

Ecco dunque il dono di un ANNO DELLA FEDE come grande opportunità da vivere con la Chiesa. Ma da questa premessa vogliamo chiederci: l'Azione Cattolica Italiana che contributo può e vuole dare al cammino di questo anno pastorale? Probabilmente, chi è in AC da più tempo, avrà notato come le urgenze di questo anno della Fede sono le stesse ragioni che da tanti anni ispirano la presenza dell'AC all'interno della nostra Chiesa. La proposta ai battezzati di tutte le età dell'associarsi in modo stabile e duraturo, per essere nella Chiesa un segno, un luogo ed un lievito, è il primo tratto caratteristico dell'AC e contesta il cosiddetto "fai da te" religioso. L'attenzione alla formazione permanente, attraverso i cammini formativi, che tende a formare cristiani adulti nella Fede, è un secondo tratto da sempre presente nell'esperienza dell'AC. La sicura collocazione ecclesiale nella vita della Chiesa Locale è un altro pilastro fondamentale della nostra Fede.

Guardando ora a quella frase del vangelo di Luca scelta come titolo dell'anno associativo: "darete voi stessi da mangiare" ci suggerisce altre brevi riflessioni. Da queste parole di Gesù traspare tutta la passione che il Signore manifestò per ogni fame degli uomini e nello stesso tempo la fiducia che egli ha voluto avere nelle nostre possibilità e

LA PIETRA

Dicembre 2012

Periodico dell'Azione Cattolica diocesana di Siena, Colle di Val d'Elsa, Montalcino

Presidente: Claudio Cerretani

Anno XXXVIII - Aut. Trib. Siena 355 del 3.6.1975

Stampato in proprio

Direttore Responsabile: Nicola Romano

Redazione e Amministrazione Siena, p.za Abbazia, 6

A questo numero hanno collaborato: Don Luca Galigani,

Giovanni Cerretani, Emma Forzoni,

Valdemaro Corti, Giovanni Corti, Chiara Bersiani

nella nostra assunzione di responsabilità nei confronti del bene da fare. La Fede adulta porta ad atteggiamenti molto responsabili. Da un lato ci fa confidare nella iniziativa di Dio e nella certezza che Lui è sempre con noi. Dall'altro ci chiede di metterci in gioco con tutte le nostre forze non delegando a nessuno quello che possiamo fare noi. Questo atteggiamento porta i credenti a sentirsi membra vive all'interno della Comunità cristiana e cittadini del mondo molto responsabili. Accogliere ogni altro che incontriamo e condividere con lui il cammino della vita è segno di una vera Fede. Significa non solo aver incontrato la Salvezza ma esserne diventati annunciatori. Riscoprire in questo anno quanto la nostra Fede in Gesù sia inclusiva e non esclusiva ed escludente. Facendo memoria del Concilio Vaticano II nel proemio del documento "Gaudium et Spes" si legge: "Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano, che non trovi eco nel loro cuore". È bellissimo anche quanto segue ma già queste parole ci narrano i tratti più significativi del volto della nostra Chiesa. E già questi, su cui tante volte si è riflettuto in AC, ci bastano per dire che la Fede che anima questo volto di Chiesa di sicuro appare interessante ad ogni uomo anche perché molto in linea con l'opera del nostro fratello universale e Signore, Gesù Cristo. Da queste ultime riflessioni mi pare di poter dire che un ritorno al Concilio Vaticano II sia per l'AC e per la Chiesa tutta un bellissimo modo di vivere l'anno della Fede.

Don Luca Galigani

Dal MESSAGGIO DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI in occasione della VI ASSEMBLEA ORDINARIA del FORUM INTERNAZIONALE di AZIONE CATTOLICA (10 agosto 2012)

La corresponsabilità esige un cambiamento di mentalità riguardante, in particolare, il ruolo dei laici nella Chiesa, che vanno considerati non come «collaboratori» del clero, ma come persone realmente «corresponsabili» dell'essere e dell'agire della Chiesa. È importante, pertanto, che si consolidi un laicato maturo ed impegnato, capace di dare il proprio specifico contributo alla missione ecclesiale, nel rispetto dei ministeri e dei compiti che ciascuno ha nella vita della Chiesa e sempre in cordiale comunione con i Vescovi.

Cari amici, è importante approfondire e vivere questo spirito di comunione profonda nella Chiesa, caratteristica degli inizi della Comunità cristiana, come attesta il libro degli Atti degli Apostoli: «la moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuor solo e un'anima sola» (4,32). Sentite come vostro l'impegno ad operare per la missione della Chiesa: con la preghiera, con lo studio, con la partecipazione attiva alla vita ecclesiale, con uno sguardo attento e positivo verso il mondo, nella continua ricerca dei segni dei tempi. Non stancatevi di affinare sempre più, con un serio e quotidiano impegno formativo, gli aspetti della vostra peculiare vocazione di fedeli laici, chiamati ad essere testimoni coraggiosi e credibili in tutti gli ambiti della società, affinché il Vangelo sia luce che porta speranza nelle situazioni problematiche, di difficoltà, di buio, che gli uomini d'oggi trovano spesso nel cammino della vita. Guidare all'incontro con Cristo, annunciando il suo Messaggio di salvezza con linguaggi e modi comprensibili al nostro tempo, caratterizzato da processi sociali e culturali in rapida trasformazione, è la grande sfida della nuova evangelizzazione. Vi incoraggio a proseguire con generosità nel vostro servizio alla Chiesa, vivendo pienamente il vostro carisma, che ha come tratto fondamentale quello di assumere il fine apostolico della Chiesa nella sua globalità, in equilibrio fecondo tra Chiesa universale e Chiesa locale e in spirito di intima unione con il Successore di Pietro e di operosa corresponsabilità con i propri Pastori. In questa fase della storia, alla luce del Magistero sociale della Chiesa, lavorate anche per essere sempre più un laboratorio di «globalizzazione della solidarietà e della carità», per crescere, con tutta la Chiesa, nella corresponsabilità di offrire un futuro di speranza all'umanità, avendo il coraggio anche di formulare proposte esigenti. Le vostre Associazioni di Azione Cattolica vantano una lunga e feconda storia, scritta da coraggiosi testimoni di Cristo e del Vangelo, alcuni dei quali sono stati riconosciuti dalla Chiesa come beati e santi. In questa scia siete chiamati oggi a rinnovare l'impegno di camminare sulla via della santità, mantenendo un'intensa vita di preghiera, favorendo e rispettando percorsi personali di fede e valorizzando le ricchezze di ciascuno, con l'accompagnamento dei sacerdoti assistenti e di responsabili capaci di educare alla corresponsabilità ecclesiale e sociale. La vostra vita sia «trasparente», guidata dal vangelo e illuminata dall'incontro con Cristo, amato e seguito senza timore. Assumete e condividete le scelte pastorali delle diocesi e delle parrocchie, favorendo occasioni di incontro e di sincera collaborazione con le altre componenti della comunità ecclesiale, creando rapporti di stima e di comunione con i sacerdoti, per una comunità viva, ministeriale e missionaria. Coltivate relazioni personali autentiche con tutti, a iniziare dalla famiglia, e offrite la vostra disponibilità alla partecipazione, a tutti i livelli della vita sociale, culturale e politica avendo sempre di mira il bene comune.

Di ritorno dal Convegno Educatori ACR

Si è svolto a Roma nei giorni scorsi il convegno educatori dell'ACR, evento che ogni tre anni permette agli educatori di tutta l'Italia di ritrovarsi insieme per affrontare le tematiche più attuali dell'esperienza associativa dei ragazzi. Quest'anno il titolo era "Collaboratori della vostra gioia – La passione di educare insieme", e dalla nostra diocesi abbiamo partecipato io ed Emma Forzoni. Tanti gli ospiti che sono intervenuti alla tavola rotonda del primo giorno "Tu chiamale se vuoi... emozioni!": dalla psicoterapeuta Franca Feliziani Kannheiser, al teologo don Cesare Pagazzi fino al gesuita padre Carlo Chiappini. Coi loro contributi abbiamo ricostruito l'origine delle emozioni e l'importanza della gestualità delle mani nella trasmissione di esse. Nel pomeriggio il centro nazionale ci ha proposto un giro per alcune chiese di Roma alla scoperta di alcune opere di Cavaraggio e delle emozioni che esse vogliono trasmettere agli osservatori.



Giovanni ed Emma con Teresa, responsabile nazionale ACR

Nella giornata finale la responsabile nazionale ACR Teresa Borrelli ha tirato le conclusioni del convegno. I circa 500 educatori presenti sono stati invitati a essere come Gesù, uomini e donne veri, vivi e appassionati: sorridendo, piangendo, facendo battere il cuore loro e dei ragazzi che accompagnano. Ricordando che l'ACR è un cammino di iniziazione cristiana riconosciuto dalla CEI, la responsabile ha sottolineato che la necessità e il dovere di ogni educatore sono quelli di avere una fede matura, capace anche di riscoprire il senso dell'indisponibilità, riconoscendo che "io opero fin qui". Lo stile dell'educatore passa attraverso il dialogo, l'accompagnamento, la cura, il tenere per mano, sempre salvaguardando il protagonismo dei ragazzi. L'ACR non è l'Azione Cattolica Ragazzi, ma dei ragazzi!

In quella semplice preposizione articolata c'è la centralità dei più piccoli, attorno ai quali l'intera associazione ha costruito e alimenta un'articolazione intera per prendersene cura, attraverso la scelta della completezza, della gradualità e della globalità. Il cammino di fede dei bambini e dei ragazzi non è altra cosa dalla vita, bensì è la vita stessa. In conclusione due domande da far risuonare come provocazioni e stimoli: le emozioni interagiscono con questo cammino di fede? E in che modo queste emozioni entrano nella celebrazione e nella mistagogia delle tappe sacramentali nella vita delle nostre comunità?

Tra le novità che ci hanno comunicato al convegno, segnaliamo il nuovo sito dell'ACR reperibile al solito indirizzo acr.azionecattolica.it che presenta una grafica completamente rinnovata che permette di ricercare più facilmente tutti i contenuti. In esso troverete tante informazioni sulle prossime iniziative dell'ACR, in particolar modo sulla festa nazionale che si terrà a Roma nei primi giorni di settembre 2013 e che vedrà la partecipazione di alcuni ragazzi per ogni diocesi. Inoltre, sono stati mostrati in un video (reperibile anche sul nostro sito diocesano) i risultati della raccolta fondi del Mese della Pace 2012: 46.000€ che servono per costruire una struttura educativa in Bolivia. E da gennaio, con il nuovo Mese della Pace, guarderemo verso l'Egitto, con un progetto che vede la realizzazione di un teatro per i ragazzi.

Infine, sono stati presentati i campi nazionali ACR che si terranno a Chianciano Terme. Cominciamo a farci un pensierino!

Giovanni Cerretani e Emma Forzoni

Dalla Segreteria

I PROSSIMI APPUNTAMENTI:

FEBBRAIO

3	Corso cultura politica - Fond. Mons. Donati
11 pome	Incontro Terza Età all'Alberino: <i>Credo nello Spirito Santo</i>
11-17	Settimana sociale Porta Fidei
24	Giornata di spiritualità di Quaresima: giovanissimi, giovani e adulti
25	<i>Incontro di preghiera Consulta Apostolato dei Laici</i>

MARZO

10	Assemblea diocesana - Ricordo di Mons. Donati
21 mat-tina	Incontro a dultissimi - Ist. Savina Petrilli <i>Credo nella Chiesa Cattolica</i>
24	Giornata diocesana dei Giovani

Azione Cattolica Diocesana
Siena – Colle di Val d'Elsa - Montalcino



ESERCIZI SPIRITUALI ADULTI



**Date voi stessi
da mangiare** (Lc 9,12)

SABATO 12 E DOMENICA 13 GENNAIO 2013

PROGRAMMA

SABATO 12	DOMENICA 13
09.30 Lodi	09.30 Lodi
10.00 Meditazione di Don Sergio	10.00 Meditazione di Madre Roberta
11.00 Silenzio	11.00 Silenzio
12.00 S. Messa celebrata da Don Sergio	
13.15 Pranzo	13.00 Pranzo
15.00 Meditazione di Madre Roberta	15.00 Breve meditazione e condivisione
17.30 Vespri e Conclusione	16.30 S. Messa celebrata da Don Sergio 18.00 Conclusione

Note tecniche

Gli esercizi spirituali si terranno presso il Monastero delle Suore Benedettine Vallombrosane di San Girolamo a SAN GIMIGNANO, in Via Folgore (Tel. 0577/940573).

Le meditazioni saranno guidate da Don Sergio Volpi e Madre Roberta Lanfredini.

Occorre portare la Bibbia ed il libro della liturgia delle ore.

Quote per la partecipazione:

- Euro 18,00 per ogni pasto (da prenotare!)
- Offerta libera per l'uso dei locali

Per le prenotazioni (indispensabili per stabilire quante persone rimarranno a pranzo) rivolgersi alla sede diocesana entro giovedì il 10 gennaio.

Azione Cattolica Diocesana – P.zza dell'Abbadia 6, Siena - tel e fax 0577 288414
Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17,30 alle ore 19,00;
martedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 11,30;
sabato dalle 10,00 alle 12,00.

... seguite l'AC diocesana sul sito www.azionecattolica.siena.it

Per ricevere i nostri "Notiziari" per email è possibile comunicare il proprio indirizzo di posta elettronica a: azione.cattolica.siena@email.it

Orario d'apertura della Segreteria

Piazza dell'Abbadia, 6 Siena
tel. e fax 0577-288414
email azione.cattolica.siena@email.it

Lunedì, mercoledì, venerdì
Martedì e giovedì
Sabato

dalle ore 17.30 alle ore 19.00
dalle ore 10.00 alle ore 11.30
dalle ore 10.00 alle ore 12.00